

... e se anche le schiume fossero metereopatiche, tipo il suo sistema nervoso? Quasi che le teorie di spiegazione sull'origine e i comportamenti della materia nascessero con delle disfunzioni ...

Così agita Bia, alle sei di mattina, con frasi smozzicate e la voglia di pisciare. Quale dei due impulsi il più urgente o naturale? Nell'incertezza si alza e comincia dal cesso. Pensa "siamo alla frutta" per analogia con i pensieri che, come l'urina, hanno urgenza di chiarezze, evacuanti. Generalmente la voglia di trasparenze capita sull'ottantina, età in cui un pò d'ordine diventa indispensabile (Bia pensa alle numerose autobiografie tardive).

Frutta, velocità, schiume: associazioni mattutine anomale. Dovrebbe proprio scrivere a ritmo circolare, come nella musica indiana. I pensieri che si accavallano necessitano di più ritmica: suonatori di tabla, tastiere ... campioni di scacchi che giocano su più tavoli ...

Si siede allo schermo del pc e scrive contemporaneamente su più colonne. Associazioni libere che seguono percorsi ancora da indagare. Non titolerà il pezzo: "Intuizioni sulla qualità del mangiare veloce la frutta."

Bia ha dei flash, semmai, sulla teoria delle schiume e sulla somiglianza con le sue, di "schiume".

Rischia, a periodi, il concentrato di alcool, fumo, dissenteria: per questo sospetta disfunzioni coliche anche nella teoria.

Intanto, sull'universo, ne è apparsa un'altra di pensata: quella delle "stringhe", ma la stimola di meno. Al proposito, per ora, le sovviene solo la "maglia Bernarda".

Si appassiona alle spiegazioni anche se il fatto, poi, comporta delle prese di posizione e la distanza, ovvia, da categorie conosciute. Vedi: fare di ogni schiuma un fascio, la schiuma del vicino è sempre più schiuma, chi di schiuma ferisce di schiuma perisce, ecc., alla luce di nuove teorie, appaiono come non sense. Anche da piccola, quando giaculava le parole tavolo o elefante e, alla fine, non combaciavano più con l'oggetto.

Bia sorride perché ricorda un episodio dimenticato e ne deduce che già allora emanava una buona dose di schiume.

- "la memoria è come il maroso di Hokusai: una rappresentazione di schiume che potrebbe fotocopiare e modificare senza levarselo dalla testa"

- "l'innamoramento invece è schiuma laser, anzi: neon nel vaso. Lo apri e ti fulmina. L'innamoramento fa anche schiuma a spirale, panna montata, bollicine, spugne.."

- "la nostalgia è il tunnel d'acqua dei surfisti: Bisogna esser bravi a non farsi travolgere e poi ci fili a meraviglia."

Bia si ferma sulla tastiera; non ha intenzione di stilare il Bignami delle Schiume. Per oggi si accontenta di alleggerirsi un po' pensando di essere alla frutta.

Allora la teoria potrebbe funzionare.. vorrebbe chattare su internet a riguardo. Viandanti al silicio, navigatori virtuali interpellati sulla consistenza della realtà schiumica. Rinuncia: oggi qualcuno dormirà tra due guanciali di lattice, naturalmente!

Action trucco del mattino: pie illusioni e certezze di ossessioni.

Lancia segnali al suo corrispondente preferito. Lui, oggi, ha un problema schiumoso:

"un mozzicone di sigaretta gettato via patirà l'abbandono?"

Per empatia, invia un sms illustrato: tanti palloncini colorati con dentro le cicche e ben stretti nella mano. Teorie mobili ma stesse questioni...

Se almeno, quel giorno, al gallerista avesse offerto il "qui e ora" della sua visione: gradini molli, porte affannate, maniglie scivolose.. invece, serramenti intatti avevano dato ragione alle circostanze.. poco arrendevoli. Tra la schiuma e il mare c'è di mezzo il sale. A lei glicerina negli occhi.

..orecchio spia sul maleodorante "così vanno le cose" oggi ha una faccia da buco dell'io su un corpo da esmeralda impenitente: tace il telefono, l'e-mail, il guru di monte verità, il pulcinella del trans, la vestale del situazionismo.

Non ha ancora letto l'ultimo "infinito romanzo", non ha visitato "la platea dell'umanità". Sarà schiumosa o ferrosa? O che altro? Pensa al papa colpito dal meteorite; non ne parlano volentieri, in Italia. L'artista, mercurio a temperatura ambiente, di sicuro, si agita in una bolla stratosferica. Anche Bia si sente sotto

pressione: è diventata un produttore di spot ad alta velocità. Ha sempre sopportato quelli che se la tirano. Una nuvola è una nuvola ma cambia in continuazione e poi c'è nuvola e nuvola..

Snobba le teorie a nebulosa, tipo quelle che sostengono che "on the road" è stato scritto senza muovere un passo fuori di casa oppure che "la recherche" ha visto la luce in una notte...schiume postume... lascia che scorra un po' di fumo e te lo ributtano subito in faccia, con soddisfazione.

Non tutte son come la sua di storia che è colica e, pertanto, ha analogie con le schiume. Può rileggerla senza tradimenti, almeno per quanto riguarda la dissenteria. Storie limitate e limitanti ... Oggi bisogna diffidare delle associazioni retro e delle giornate afose; troppi gas di scarico...

Ai giovani del G8 che odiano schiume e fumogeni da poliziotto prova a parlare dell'eterno ritorno del mare! Bia è schiuma del suo tempo. Anche lei s'incazza (comportamento lavico) quando l'impiegato di banca le parla dei suoi soldi liquidati in Borsa!

L'impiegata ha un bel da fare a spiegare guadagni virtuali; non parlan le stesse schiume! Altro che alchimie borsistiche; le rimane il profumo di liquidi irrisolti. Nel frangente, soccorre la teoria delle stringhe: una maglia bernarda che slunga e slarga...

Chissà se tre quarti di intestino che schizzano nei cessi hanno influito sulla visione pessimista. Mai visto un tutto e subito, un qui e ora, applicato così alla lettera. Certo, parlare di merda è comico, di schiume, forse, tragico: l'effetto è tragicomico. La bolla è più rassicurante. Ha una consistenza matematica. "Viaggio in una bolla di sapone": un metodo di visualizzazioni. Ci si immagina dentro una bolla e si compie un viaggio con la mente..un metodo per affinare intuizioni senza salvarsi dai traumi, però.

Una delle poche leggi formulate sulla teoria delle schiume sembra piena di contraddizioni. "MASSIMA STABILITA' con MINIMO DI ENERGIA". Una legge che dovrebbe sistemizzare il 70% dei materiali gassosi o schiumosi che non hanno ancora una formulazione numerica. Fatta la schiuma, trovato l'inganno.

A Bia sembra una legge mai applicata. Al contrario, sembra che più ti agiti più ottieni. Come con le premiazioni: vinci una volta e si scatena l'effetto riverbero. Stai nell'ombra e ci resti.

Se metti le bollicine sotto pressione, poi magari scoppi come lo champagne ed è liberazione. Quelle piccole bolle da risacca..neanche da considerare.

E qui Bia si distrae perché aumentano le eccezioni alla regola.

E che dire del fisico che enunciò per primo la regola e che diventa cieco a fissare il sole?

Decisamente al massimo dell'energia e al minimo della stabilità..

Si vede, pensa, che più ti immergi nel l'immateriale più contrasti col bisogno di concretezza. Al contrario dei buddisti.

Per oggi chiude con la filastrocca che, da bambina, tanto la innervosiva. " la storia l'è bela, fa piasì cuntela, te la racconto? La storia l'è bela....."

Bia si asciuga uno sbafo di birra dalla bocca. Per oggi e per coerenza, non dovrà concludere i pensieri (neanche la birra, però)....